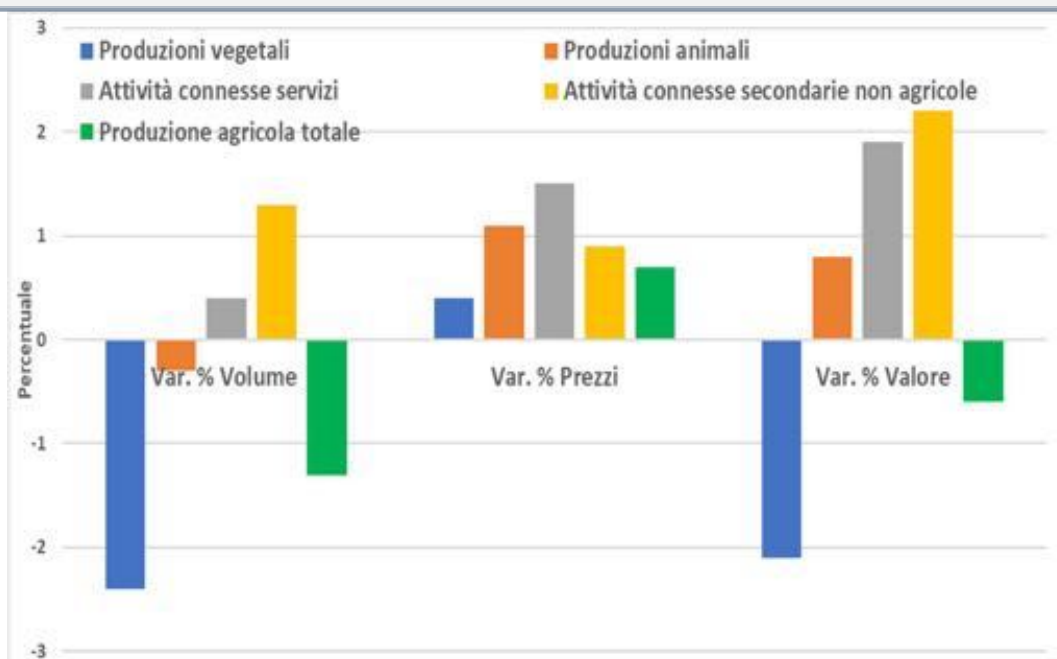


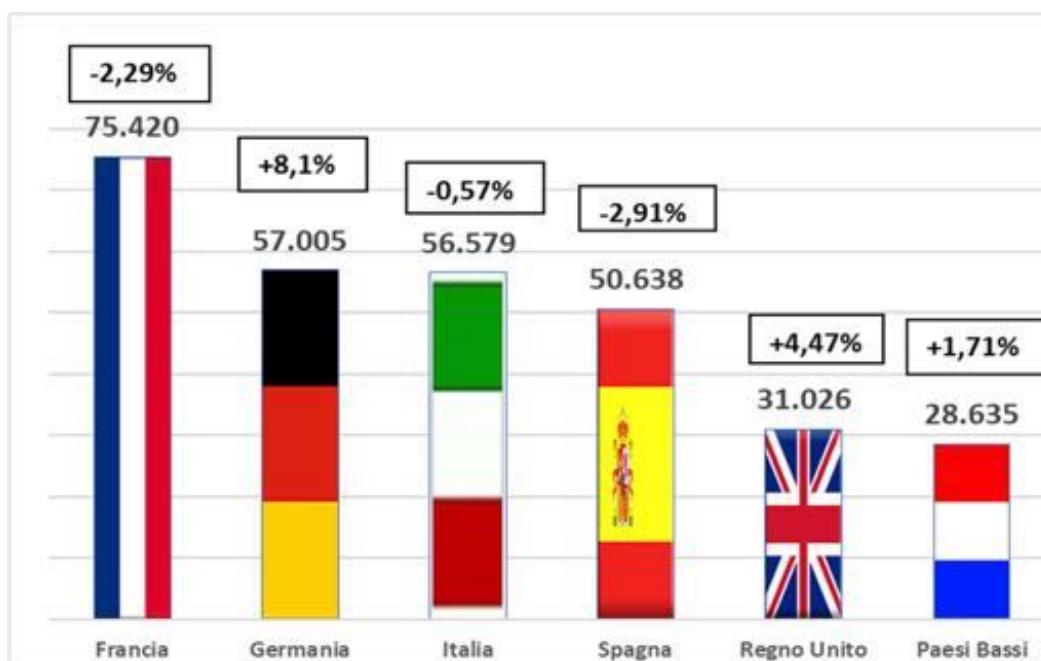
Prime stime sull'economia agricola 2019

Produzioni vegetali -2,1%, produzione complessiva -0,6%, Valore Aggiunto -2,1%, Unità di Lavoro -0,1%. Confermate le posizioni nell'UE: primato per il Valore Aggiunto, terzo posto per il valore della produzione.

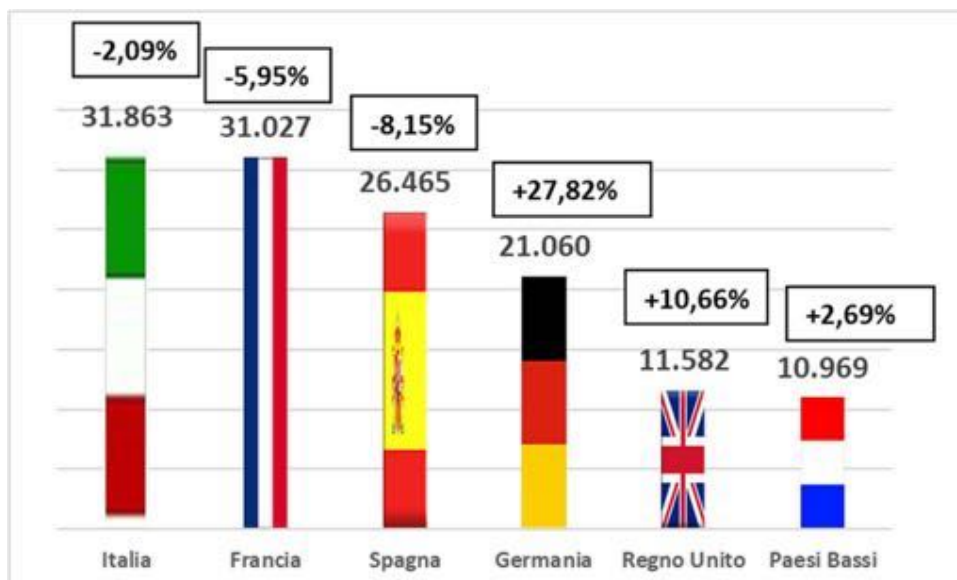
Produzione agricola 2018-2019: variazioni % del volume, prezzi e valore



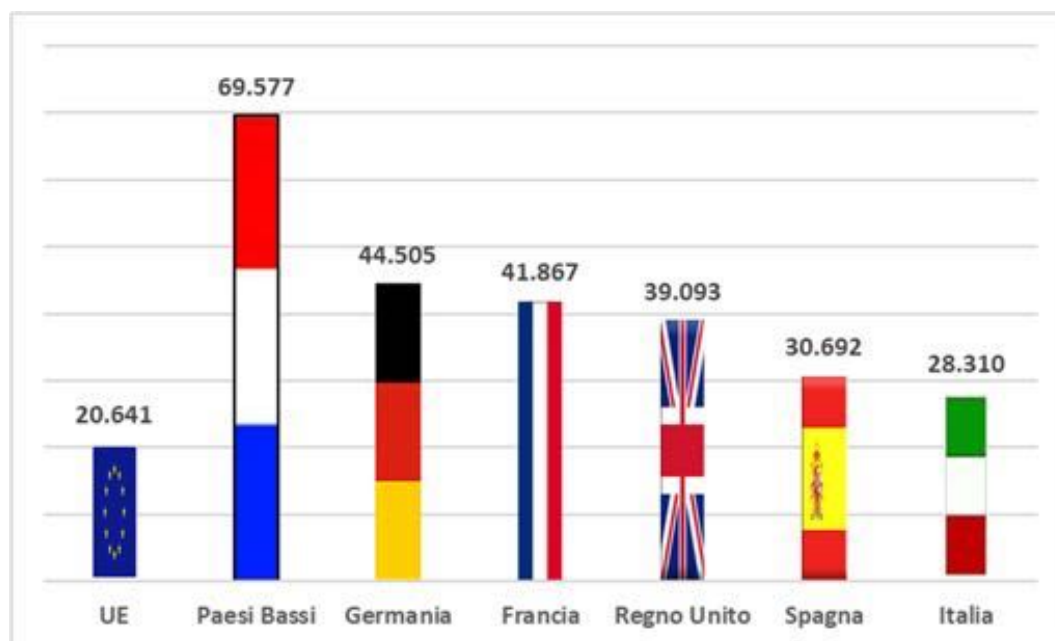
Valore della produzione del settore agricolo nel 2019 (milioni di euro) e variazioni % 2018-2019



Valore aggiunto del settore agricolo nel 2019 (milioni di euro) e variazioni % 2018-2019



Valore aggiunto per Unità di lavoro – 2019 (euro)



1. La situazione interna

Nel 2019, i principali indicatori economici del settore agricolo (ISTAT - Stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura - Anno 2019, pubblicazione 21 gennaio 2020) evidenziano, rispetto al 2018, una leggera (-0,6%) riduzione del valore complessivo della produzione, determinata dalla sensibile flessione del valore delle produzioni vegetali (-2,1%), compensata solo in parte dalla crescita del valore delle produzioni animali (+0,8%) e delle attività connesse (+2%), di cui alla sintesi in tabella 1.

Tabella 1 - Valore della produzione agricola (valore milioni di euro)

	Valore 2019	Var. % Volume 2018-2019	Var. % Prezzi 2018-2019	Var. % Valore 2018-2019
Produzioni vegetali	30.878,7	-2,4	+0,4	-2,1
Produzioni animali	15.861,8	-0,3	+1,1	+0,8
Attività connesse	9.838,7			
- di cui servizi	5.098,8	+0,4	+1,5	+1,9
- di cui secondarie non agricole	4.739,9	+1,3	+0,9	+2,2
Produzione agricola totale	56.579,2	-1,3	+0,7	-0,6

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Esaminando i principali macrosettori dell'agricoltura (tabella 2), le maggiori riduzioni del valore riguardano i vini (-17,2%) e la frutta (-8,2%) che hanno sofferto, oltre che di inferiori quantità di prodotto, anche della flessione dei prezzi; le colture foraggere hanno segnato -4,7% in valore, anche se la quantità è cresciuta del 3,5%, a causa di una forte diminuzione dei prezzi (-7,9%). Tutte le altre colture e attività connesse hanno registrato valori in crescita, con in evidenza ortaggi e patate (+10,5%) e soprattutto olio d'oliva (+30,9%), reduce dalla grave crisi quantitativa del 2018.

Tabella 2 - Andamento delle produzioni del settore agricolo (valore milioni di euro)

	Valore 2019 M.ni euro	Var. % Volume 2018-2019	Var. % Prezzi 2018-2019	Var. % Valore 2018-2019
Meno produzione prezzo e valore				
Vini	7.455,0	-12,0	-5,9	-17,2
Frutta	4.505,3	-3,0	-5,4	-8,2
Colture industriali	804,2	-1,6	-0,6	-2,2
Bestiame	9.421,4	-0,2	-0,3	-0,5
Meno produzione, più prezzo e valore				
Cereali	3.659,00	-2,6	+3,1	+0,4
Altri prodotti vegetali	363,5	-1,5	+2,1	+0,6
Prodotti zootecnici	6.440,40	-0,5	+3,3	+2,9
Più produzione prezzo e valore				
Ortaggi	9.988,5	+1,1	+9,0	+10,1
Patate	668,7	+2,0	+12,6	+14,9
Servizi	5.098,8	+0,4	+1,5	+1,9
Secondarie non agricole	4.739,9	+1,3	+0,9	+2,2
Più produzione e valore, meno prezzo				
Oli d'oliva	1.623,3	+32,0	-0,8	+30,9
Più produzione, meno prezzo e valore				
Piante foraggere	1.811,2	+3,5	-7,9	-4,7

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Il calo del valore della produzione agricola (-0,6%) è l'incremento (+1,5%) dei consumi intermedi (costi dei mezzi di produzione) hanno determinato l'andamento negativo del Valore Aggiunto (-2,1%); e del reddito dei fattori (-2,2%) che rappresenta la disponibilità per remunerare il lavoro (dipendente e indipendente) e l'utile d'impresa (tabella 3).

Tabella 3 - Valore Aggiunto e reddito dei fattori del settore agricolo (milioni di euro)

	2019	Var. % 2018-2019
Produzione agricola totale	56.579,2	-0,6
Consumi intermedi	24.716,4	+1,5
Valore Aggiunto ai fattori	31.862,8	-2,1
Ammortamenti	11.834,5	+0,2
Imposte sulla produzione	636,0	+4,2
Contributi alla produzione	5.021,7	+3,8
Reddito dei fattori	24.414,0	-2,2

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Restano sostanzialmente stabili gli impieghi complessivi di manodopera (ULA - Unità di Lavoro Annue -0,1%), per effetto della flessione della manodopera indipendente (conduttori dell'azienda, non salariati -0,4%) e l'incremento appena inferiore (che con gli arrotondamenti delle cifre non risulta) della manodopera dipendente (tabella 4). Il compenso medio annuo per ULA (sia dipendente, sia indipendente) è poco inferiore ai 22 mila euro.

Tabella 4 - Manodopera agricola (migliaia di ULA)

	2019	Var. % 2018-2019	Redditi € x 1000	Reddito/ULA (€)
Indipendente	750,4	-0,4	16.180,7	21.563
Dipendente	375,1	+0,4	8.233,3	21.950
Totale	1.125,5	-0,1	24.414,0	21.701

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

2. I confronti nell'Unione Europea

Nell'Unione Europea, il 54% del valore della produzione del settore agricolo proviene, nell'ordine, da Francia, Germania, Italia e Spagna (valori superiori ai 50 miliardi di euro). Nel 2019, il nostro Paese si conferma, come nel 2018, al terzo posto (tabella 5a). Solo la Germania (che peraltro risale dopo la crisi del 2018) segna incremento (+8,1%); sono in flessione (tabella 5b), Spagna (-2,9%), Francia (-2,3%), Italia (-0,6%). Nel complesso dell'Unione Europea, il valore della produzione del settore agricolo è cresciuto del 2,2%.

Tabella 5a - Valore della produzione del settore agricolo (milioni di euro - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	371.851	417.358	434.416	443.834
Francia	68.125	75.213	77.186	75.420
Germania	49.839	52.497	52.731	57.005
Italia	48.160	55.959	56.906	56.579
Spagna	40.371	45.642	52.158	50.638
Regno Unito	23.746	32.789	29.698	31.026
Paesi Bassi	25.475	26.933	28.153	28.635

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 5b - Valore della produzione del settore agricolo (variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min- max
UE	+2,17%	+19,36%	19,36%
Francia	-2,29%	+10,71%	13,30%
Germania	+8,11%	+14,38%	14,38%
Italia	-0,57%	+17,48%	18,16%
Spagna	-2,91%	+25,43%	29,20%
Regno Unito	+4,47%	+30,66%	38,08%
Paesi Bassi	+1,71%	+12,41%	13,59%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Sull'andamento negativo del valore della produzione nel 2019 (Francia, Italia, Spagna) ha influito la riduzione dei volumi di produzione (soprattutto vegetale) in presenza di una generalizzata crescita dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli, che dura dal 2017 (tabella 6).

Tabella 6 - Indice medio dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli

	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % 2018-2019
UE	100	97,2	99,2	103,3	105,0	1,71%
Regno Unito	100	96,9	102,4	109,3	112,5	2,98%
Italia	100	99,2	100,2	103,9	105,2	1,25%
Germania	100	97,1	98,5	102,7	104,2	1,46%
Paesi Bassi	100	95,6	98,9	101,9	102,6	0,69%
Francia	100	96,6	97,4	100,9	102,4	1,49%
Spagna	100	96,4	96,7	100,4	101,5	1,09%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Per quanto riguarda il valore della produzione vegetale (tabelle 7a e 7b), l'Italia si conferma al secondo posto (30,1 miliardi, -2,1%), preceduta dalla Francia (42,3 miliardi, -4,5%) e seguita dalla Spagna (29,3 miliardi, -7,1%).

Tabella 7a - Valore della produzione vegetale (milioni di euro - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	196.439	215.562	224.843	229.062
Francia	39.163	42.523	44.315	42.312
Italia	26.699	31.125	31.533	30.879
Spagna	25.028	27.192	31.483	29.251
Germania	24.864	25.123	23.613	26.307
Paesi Bassi	12.632	13.314	13.883	14.091
Regno Unito	8.624	11.787	10.472	11.660

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 7b - Valore della produzione vegetale (variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min-max
UE	1,9%	+16,6%	16,6%
Francia	-4,5%	+8,0%	13,2%
Italia	-2,1%	+15,7%	18,1%
Spagna	-7,1%	+16,9%	25,8%
Germania	+11,4%	+5,8%	11,4%
Paesi Bassi	+1,5%	+11,6%	11,6%
Regno Unito	+11,3%	+35,2%	36,7%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Per il valore della produzione animale (tabella 8a), l'Italia (15,9 miliardi di euro) si conferma, anche nel 2019, al quinto posto nell'Unione Europea, dopo Germania (27,2), Francia (26,4), Spagna (19,6) e Regno Unito (16,4).

Tutti i principali paesi agricoli segnano crescita (prima la Germania con +5,7%), con l'insieme dell'UE a +2,8% (tabella 8b).

Tabella 8a - Valore della produzione animale (milioni di euro - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	144.833	165.207	172.076	176.885
Germania	22.688	24.221	25.732	27.189
Francia	23.151	26.002	25.790	26.361
Spagna	13.797	16.727	18.955	19.635
Regno Unito	12.879	17.766	16.313	16.403
Italia	14.358	15.683	15.733	15.862
Paesi Bassi	9.428	10.221	10.785	11.032

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 8b - Valore della produzione animale (variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min-max
UE	+2,79%	+22,13%	22,13%
Germania	+5,66%	+19,84%	19,84%
Francia	+2,21%	+13,86%	13,86%
Spagna	+3,59%	+42,31%	42,31%
Regno Unito	+0,55%	+27,36%	37,94%
Italia	+0,82%	+10,48%	12,75%
Paesi Bassi	+2,29%	+17,02%	23,58%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

L'Italia (9,8 miliardi di euro) è sempre ampiamente leader nell'UE per il valore della produzione delle attività agricole connesse (trasformazione, vendita diretta, agriturismo ecc. - tabella 9a), precedendo la Francia (6,7) e i Paesi Bassi (3,5). L'incremento di settore (tabella 9b) registrato dal nostro Paese nel 2019 sul 2018 (+2,1%) è secondo a quello della Germania (+3,6%).

Tabella 9a - Valore della produzione delle attività agricole connesse (milioni di euro - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	30.578	36.589	37.496	37.887
Italia	7.103	9.151	9.640	9.839
Francia	5.811	6.687	7.081	6.747
Paesi Bassi	3.415	3.398	3.485	3.512
Germania	2.286	3.153	3.386	3.509
Regno Unito	2.242	3.235	2.913	2.963
Spagna	1.546	1.723	1.720	1.752

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 9b - Valore della produzione delle attività agricole connesse (variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min-max
UE	+1,04%	+23,90%	23,90%
Italia	+2,06%	+38,52%	38,52%
Francia	-4,73%	+16,11%	21,86%
Paesi Bassi	+0,77%	+2,83%	4,92%
Germania	+3,63%	+53,48%	53,48%
Regno Unito	+1,71%	+32,15%	44,28%
Spagna	+1,85%	+13,32%	13,32%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

In ragione degli inferiori costi dei mezzi della produzione, l'Italia è prima nell'Unione Europea per il Valore Aggiunto (tabella 10a) agli stessi mezzi della produzione (31,9 miliardi di euro), precedendo la Francia (31) e la Spagna (26,5). Peraltro, rispetto al 2018, per questo indicatore economico il nostro Paese segna flessione (-2,1%), sia pur inferiore a quelle della Francia (-5,9%) e della Spagna (8,1%), mentre sono positive le variazioni degli altri principali concorrenti (tabella 10b). Il Valore Aggiunto più elevato dell'Italia (32,6 miliardi di euro) risale al 2015.

Tabella 10a - Valore aggiunto del settore agricolo (milioni di euro - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	154.321	169.608	181.966	188.113
Italia	26.448	32.610	32.544	31.863
Francia	27.862	29.615	32.989	31.027
Spagna	22.366	24.538	28.813	26.465
Germania	16.910	14.718	16.476	21.060
Regno Unito	7.811	11.755	10.466	11.582
Paesi Bassi	9.589	10.158	10.682	10.969

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 10b - Valore aggiunto del settore agricolo (Variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min-max
UE	+3,38%	+21,90%	22,01%
Italia	-2,09%	+20,47%	23,30%
Francia	-5,95%	+11,36%	25,51%
Spagna	-8,15%	+18,32%	28,97%
Germania	+27,82%	+24,54%	24,54%
Regno Unito	+10,66%	+48,27%	50,50%
Paesi Bassi	+2,69%	+14,39%	22,47%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Ma il nostro Paese (1.125 mila) è anche al primo posto per numero di Unità di Lavoro (ULA - Equivalente di occupati a tempo pieno), dipendenti e indipendenti, impiegate nel settore agricolo (tabella 11a), davanti alla Spagna (862 mila) e alla Francia (741 mila). In tutti i principali paesi agricoli dell'UE l'occupazione in agricoltura (tabella 11b) tende a diminuire (UE -1,5% nel 2019 sul 2018, -11,9% nel 2019 rispetto al 2010) tranne che nei Paesi Bassi (+2,2%).

Tabella 11a - Occupati nel settore agricolo (ULA: Unità di lavoro annue x1000 - arancio=minimo, verde=massimo)

	2010	2015	2018	2019
UE	10.348	9.557	9.255	9.113
Italia	1.164	1.112	1.127	1.125
Spagna	964	801	865	862
Francia	809	762	744	741
Germania	522	496	474	473
Regno Unito	291	294	297	296
Paesi Bassi	153	146	154	158

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Tabella 11b - Occupati nel settore agricolo (ULA - Unità di lavoro annue - variazioni %)

	Var. % 2018-2019	Var. % 2010-2019	Var. % min-max
UE	-1,53%	-11,93%	13,54%
Italia	-0,13%	-3,31%	4,70%
Spagna	-0,35%	-10,53%	20,39%-
Francia	-0,35%	-8,41%	9,18%
Germania	-0,17%	-9,35%	10,31%
Regno Unito	-0,20%	-1,81%	2,01%
Paesi Bassi	+2,25%	+3,10%	7,97%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

Ne consegue che l'Italia, rispetto ai concorrenti, si colloca all'ultimo posto (28,3 mila euro) per il contributo che ciascuna Unità di Lavoro dà alla formazione del Valore Aggiunto (tabella 12), dove sono in prima posizione i Paesi Bassi (69,6) con un valore superiore di quasi due volte e mezzo, e ci precedono anche la Spagna (+8,4%), il Regno Unito (+38,1%), la Francia (+47,9%) e la Germania (+57,2%).

Tabella 12 - Valore aggiunto per Unità di lavoro - 2019

	VA M.ni di €	ULA x1000	VA/ULA euro
UE	188.113	9.113	20.641
Paesi Bassi	10.969	158	69.577
Germania	21.060	473	44.505
Francia	31.027	741	41.867
Regno Unito	11.582	296	39.093
Spagna	26.465	862	30.692
Italia	31.863	1.125	28.310

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Eurostat

3. Conclusioni

Nel 2019, nonostante la forte ripresa della produzione di olive/olio (+31%) e l'ottimo risultato di ortaggi e patate (+10,5%), soprattutto vino (-17,2%) e frutta (-8,2%) determinano la flessione del valore della produzione vegetale (-2,1%). Crescono i valori delle produzioni animali (+0,8%) e delle attività connesse (+2%). Il valore della produzione complessiva del settore agricolo diminuisce (-0,6%).

I prezzi medi di vendita dei prodotti agricoli sono cresciuti del 1,2%. È diminuito in misura superiore il valore della produzione di vini (-12%), frutta (-3%), cereali (-2,6%), colture industriali (-1,6%) e "altri prodotti vegetali" (-1,5%).

Nell'Unione Europea, l'Italia conserva la prima posizione per il Valore Aggiunto e la terza posizione per il valore della produzione del settore agricolo, con il primo posto per le attività connesse, il terzo per la produzione vegetale, il quinto per la produzione animale.

Le Unità di Lavoro, dipendenti e indipendenti impiegate in agricoltura restano pressoché invariate (-0,1%), il Valore Aggiunto segna -2,1%; il Valore Aggiunto per Unità di Lavoro (ulteriormente ridotto) si conferma il peggiore (28,3 mila euro) fra i principali paesi agricoli dell'UE, dove il dato migliore, dei Paesi Bassi (69,6), è quasi due volte e mezzo il nostro.

30 gennaio 2019